

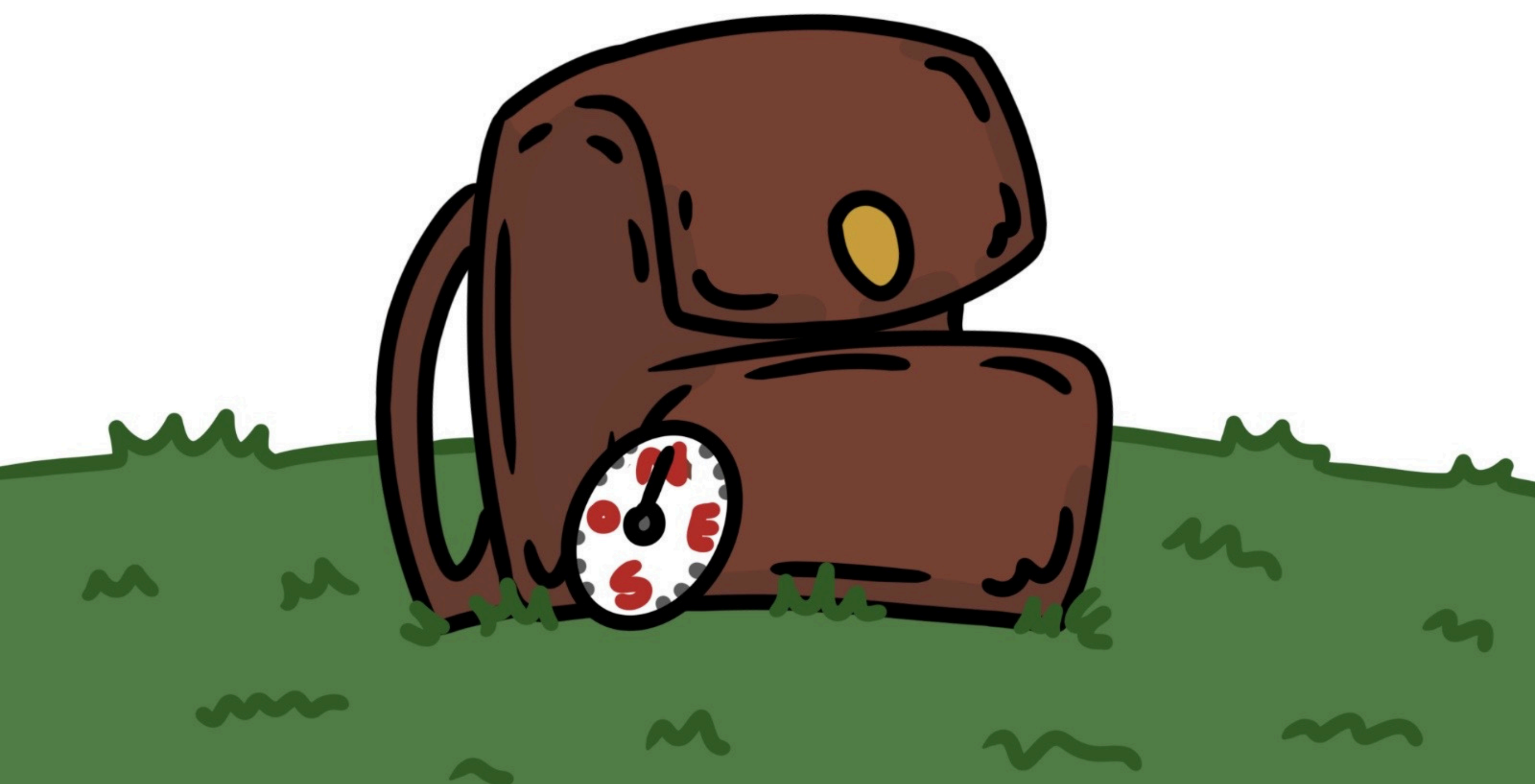
Il viaggio di Eddy

*Illustrato da
Simone Quartana*



SAFE APS presenta:

Il viaggio di Eddy



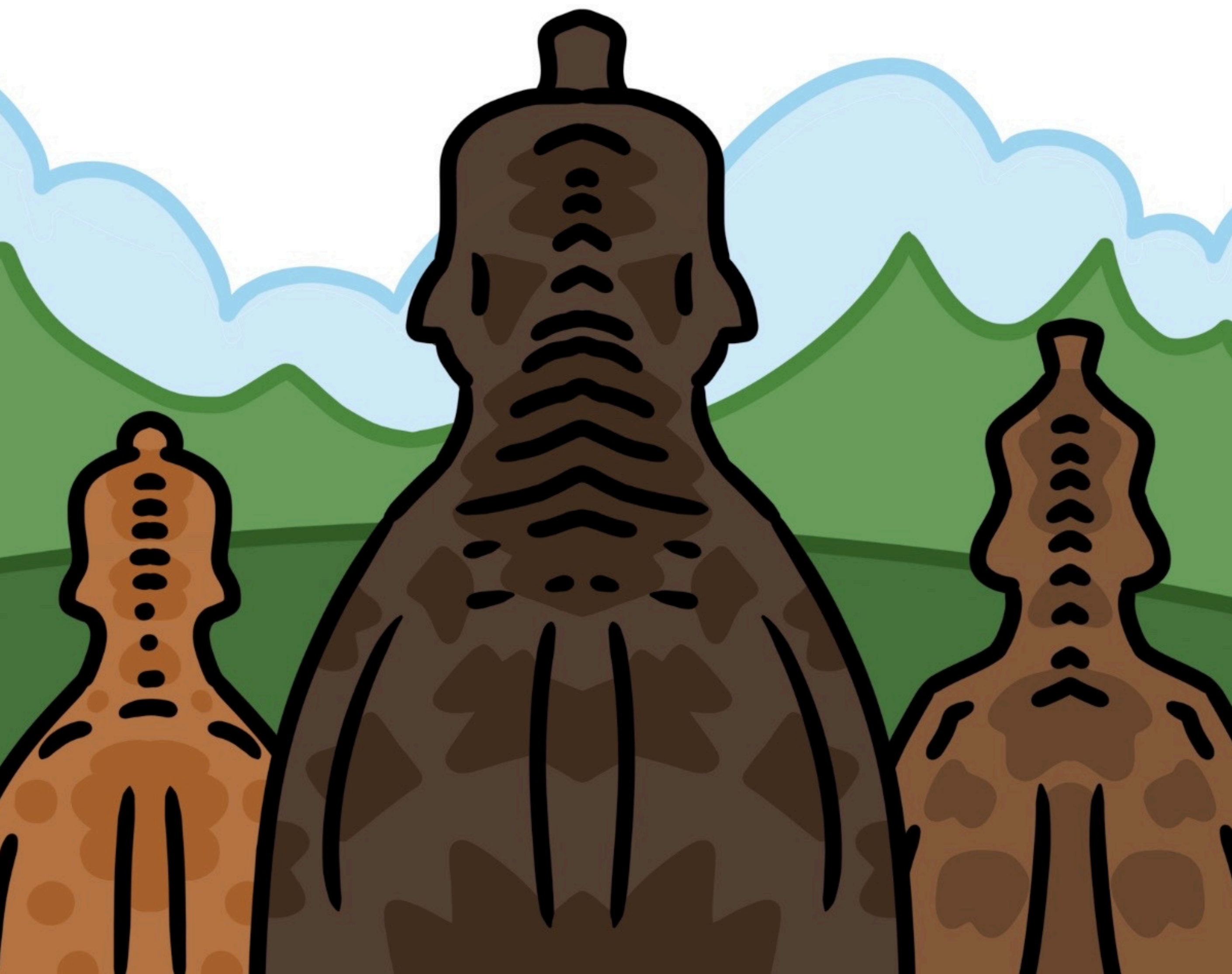
Tantissimi milioni di anni fa, in una terra lontana ma non troppo, c'erano due cuccioli di Edmontosaurus di nome Eddy e Jack, che vivevano con il loro papà.

Eddy era un piccolo dinosauro a cui non piaceva tanto rispettare le regole: voleva sempre fare di testa sua! Suo fratello Jack invece, ubbidiva al papà in tutto e lo ascoltava sempre.

Il papà amava profondamente i suoi piccoli e aveva scelto un regalo prezioso per quando sarebbero diventati grandi: due preziosissime gemme che appartenevano al re che comandava al tempo dei suoi antenati.

Queste gemme erano meravigliose e il papà sapeva che un giorno, al tempo giusto, avrebbe reso felici i suoi figli regalandogliele.

Eddy e Jack sapevano molto bene che un giorno avrebbero ricevuto in dono questa eredità meravigliosa e preziosa.

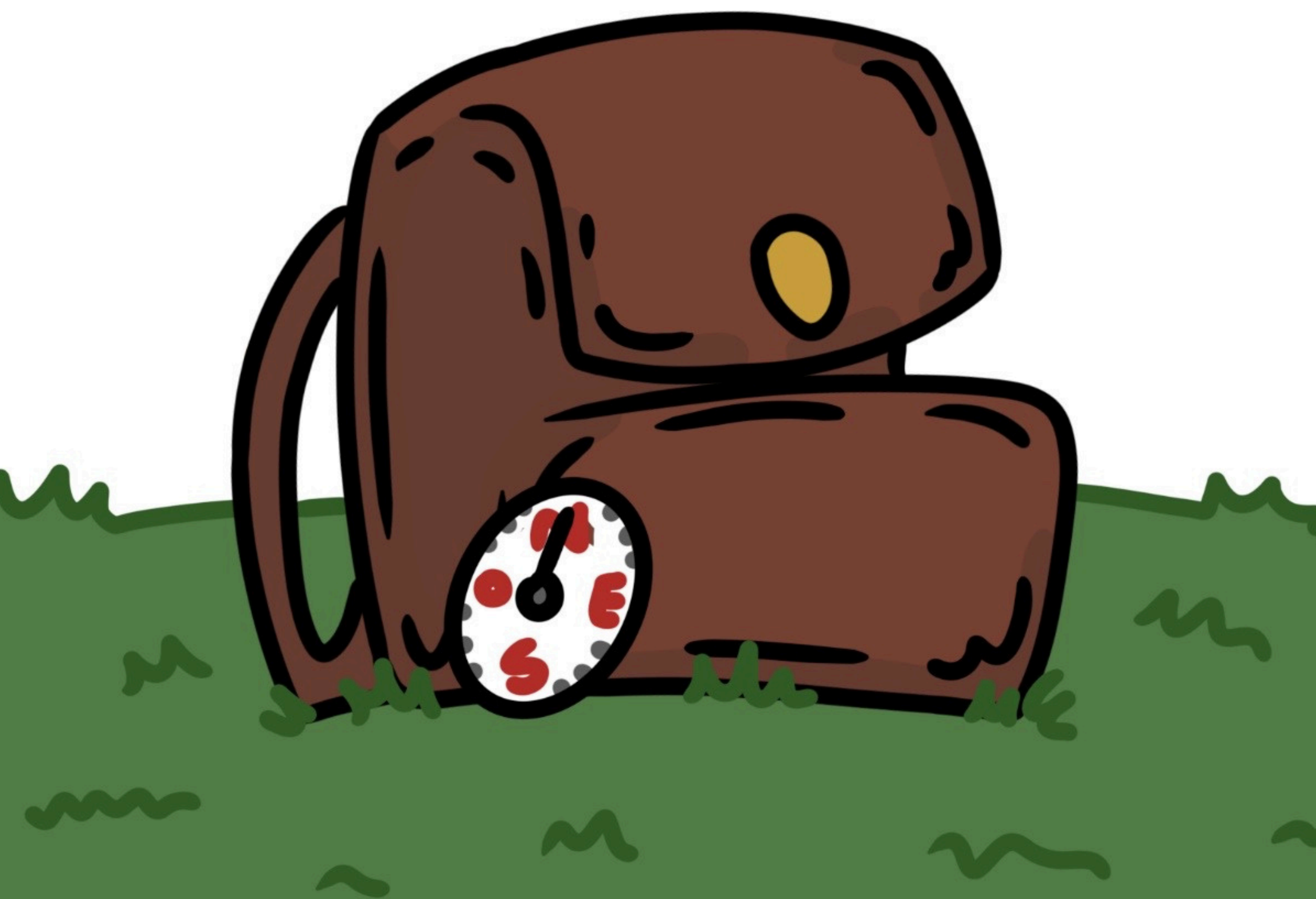


I due piccoli dinosauri, in poco tempo, diventarono grandi, ma sapevano che ancora non era giunto il momento di ricevere le preziosissime gemme. Nonostante questo Eddy, un giorno, decise di affrettare i tempi. Andò dal suo papà e gli disse: «Papà io voglio la mia gemma perché desidero esplorare il mondo intorno a noi e non stare ad annoiarmi con te e Jack, la vita qui non mi piace per niente, lasciami partire!»

Il papà era molto molto triste della decisione del figlio perchè sapeva che non era ancora arrivato il momento giusto. Eddy non sarebbe riuscito ad usare quel dono nel modo migliore e avrebbe sofferto per questa decisione, ma era così testardo che non riuscì a fargli cambiare idea.

Allora il papà, con le lacrime agli occhi, diede a Eddy la sua preziosissima gemma. Aveva desiderato di dargliela in un momento diverso, ma purtroppo non ci fu niente da fare. Eddy aveva preso la sua scelta.

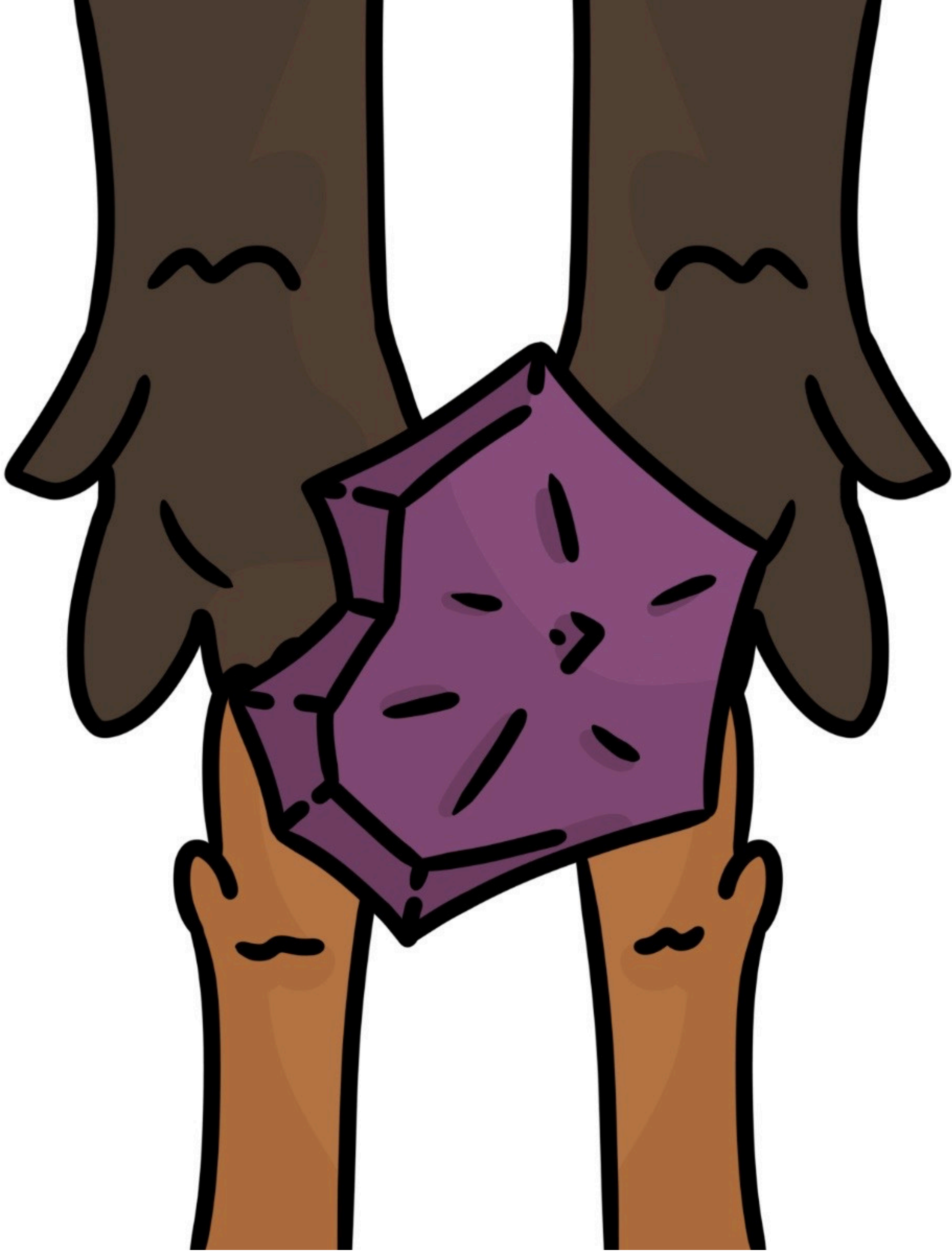
Così Eddy salutò suo padre e il suo fratello maggiore e si mise in viaggio.



Eddy, fiero della sua scelta, andò subito alla banca dei dinosauri per vendere la sua gemma che valeva migliaia di diamanti. I dinosauri a quel tempo acquistavano ogni cosa barattando i loro diamanti.

Il dinosauro responsabile della banca gli disse che non aveva mai visto in vita sua un gemma così preziosa, e che non era da vendere perché il suo vero valore era proprio quello di essere in possesso di una gemma così unica.

Eddy però non voleva sentire queste parole e senza pensarci due volte gli rispose: «per favore dammi i diamanti calcolando bene il valore della gemma perché devo partire e ho molta fretta di andare».



Così il banchiere, a malincuore, diede a Eddy i suoi diamanti.

Eddy caricò il suo zaino e partì per il viaggio che aveva tanto sognato. Iniziò ad usare i diamanti per comprare tutto quello che voleva, ogni tipo di cibo, giochi e vestiti.

Un giorno durante uno dei suoi viaggi, Eddy incontrò sulla sua strada due T-rex. Avendo saputo quanto fosse ricco e spendaccione Eddy, non vedevano l'ora di diventare suoi amici per approfittarsi della sua ricchezza.

I due furbacchioni infatti gli dissero: «Ciao giovane viaggiatore! Piacere noi siamo Rudy e Spike, e stiamo andando verso il paese dei divertimenti più sfrenati che l'era dei dinosauri abbia mai visto! Vuoi venire con noi?»

Eddy rispose «Ciao io sono Eddy, piacere! Oh, certo! Era proprio quello che stavo cercando! Andiamooo !»

Così i nuovi amici si incamminarono per il paese dei divertimenti. E dopo tre lunghi e faticosi giorni di viaggio finalmente arrivarono. Il loro stupore alla vista di tutto quel divertimento era enorme! Ad un certo punto, però giunti al cancello d'ingresso videro un cartello dove c'era scritto il prezzo di ogni cosa: era veramente tutto

costosissimo!!!



I due T-rex finsero di essere disperati e dissero «Oh, come faremo? Non abbiamo altro che venti pepite di diamanti nelle nostre misere borse. Non potremmo mai comprare nulla qui. È meglio andare, la vita è così ingiusta con noi!»

Eddy ascoltando le loro parole e vedendoli così tristi disse: «ma non dovete preoccuparvi amici miei, ci penso io! Ho tanti di quei diamanti nel mio zaino da poter pagare anche per voi ogni cosa!»

Ecco che i due furbacchioni avevano ottenuto quello che volevano.

Eddy era convinto di aver trovato dei veri amici ma non sapeva che loro volevano solo approfittarsi di lui.

Passarono mesi e i diamanti ogni giorno diventavano sempre meno, fino a che, un giorno, Eddy aprì il suo zaino e non trovò più niente. Era disperato, non sapeva più cosa fare per potersi divertire ancora con i suoi amici. Così decise di andare da loro e dire che i diamanti erano finiti.



In quel momento, quando comunicò questa cosa i T-rex gli dissero: «bene Eddy, siamo giunti alla fine, ora che non hai più diamanti non ci servi più!»

Lo presero e lo gettarono in una pozza fangosa senza cibo né acqua. Eddy era tristissimo. Si sentiva molto solo. Capì che lo avevano usato solo per sperperare tutti i suoi diamanti. Gridava aiuto ma ormai i T-rex erano già scappati via e nessuno poteva sentirlo.



Eddy era pentito per aver speso la sua eredità in così poco tempo e per aver dato fiducia a quei falsi amici.

All' improvviso ricordò le parole del suo papà e anche quelle del banchiere e capì cosa dovesse fare:

“devo tornare a casa mia” -disse dentro di sé -“lì tutti mi amano, ho sbagliato ad abbandonare mio papà e mio fratello Jack”. Iniziò ad arrampicarsi con tutte le sue forze per uscire dalla pozza e dopo tanti tentativi riuscì a cavarcela: era finalmente libero!

Una volta uscito dalla pozza si diresse verso casa pensando a quanto sarebbe stato arrabbiato suo padre per quello che aveva fatto.



Eddy si aspettava una bella ramanzina ed era convinto che ormai non avrebbe più potuto essere trattato come un figlio dal papà, ormai non ne era degno. Desiderava solo sentirsi al sicuro a casa sua e non più in quella pozza di fango tutto sporco.

Mancavano pochi passi da casa,
era quasi arrivato, camminava a
testa bassa tutto sporco e ferito.

Il papà lo vide, gli corse in contro
per abbracciarlo e lo strinse forte
forte a sé. Lo baciò ed abbracciò
con tanto amore, un amore che
Eddy non riusciva neanche a
comprendere, un amore non
meritato ma così profondo.



Eddy chiese scusa al papà e il papà lo perdonò per tutto quello che aveva fatto.

E, per celebrare il ritorno di questo suo figlio che ormai credeva morto, organizzò una grande festa poichè il suo amato figlio perduto era finalmente stato ritrovato.



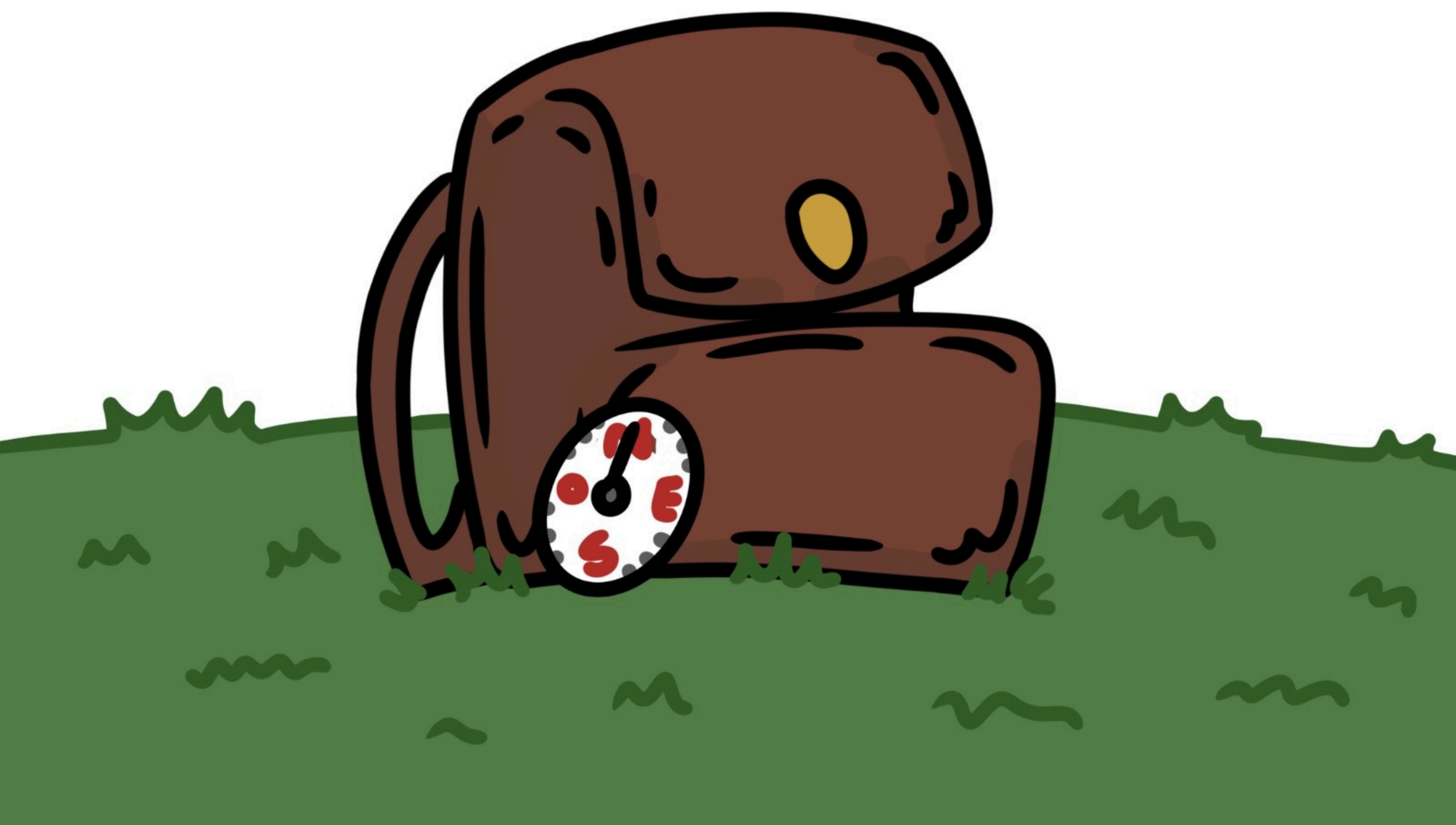
Progetto della Scuola domenicale adolescenti della Chiesa Cristiana Evangelica di Paderno Dugnano

Storia di partenza:
Quartana Abigail, Caglia Ferro Debora

Prodotto storia finale:
Volpicelli Ruben

Illustrazioni: Quartana Simone
(@DukeGriffinAnimations su YouTube)

Con la partecipazione di:
Sbarra Aurora, Hatim Nadia e
Tadros Nardeen



WWW.SAFEAPS.ORG

**“Presto, portate qui la veste più bella
e rivestitelo, mangiamo e facciamo
festa, perchè questo mio figlio era
morto ed è ora tornato in vita;
era perduto ed è stato ritrovato.”**

Vangelo di Luca 15:22-24

